



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

SCHEMA DI SICUREZZA
Secondo Regolamento (UE) No 453/2010**1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome chimico:	Zinco EDTA
Nome commerciale:	VALAGRO EDTA Zn
Sinonimi:	Acido etilendiamminotetraacetico, complesso magnesio di sodico
CAS:	14025-21-9
EC N° :	237-865-0
Numero indice:	N.D.
Numero di registrazione:	N.D.
Massa molecolare:	399.6
Formula:	C ₁₀ H ₁₂ N ₂ O ₈ Zn.2Na
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi pertinenti identificati della sostanza:	Fertilizzante
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:	
Azienda:	VALAGRO Spa Zona Industriale 66041 ATESSA (CHIETI) ITALY Tel. (+39) 0872 8811 Fax (+39) 0872 881382
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:	E-mail: regulatory@valagro.com
1.4 Numero telefonico di emergenza:	Tel. (+39) 02 66101029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano) Tel. (+39) 0872 8811 (Valagro Spa _ dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17.30)

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza:	
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:	
Non classificato come pericoloso	
Classificazione della sostanza secondo la direttiva 67/548/CEE:	
Non classificato come pericoloso	
Principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente:	
Vedi sezioni da 9 a 12.	
2.2 Elementi dell'etichetta:	
Pittogrammi di pericolo : nessuno	
Avvertenze: nessuna	
Indicazioni di pericolo: nessuna	
Consigli di prudenza: nessuno	



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

2.3 Altri pericoli:

Nessuno

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	EC N°	CAS NUMBER	Conc. %
Zinco EDTA	237-865-0	14025-21-9	100

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Vie di esposizione:**

- **Inalazione:**
Areare l'ambiente e portarsi all'aria aperta
- **Pelle:**
Lavare la parte contaminata con acqua e sapone. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli
- **Occhi:**
Lavare con acqua per almeno 10 minuti. Le palpebre devono essere discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa
- **Ingestione:**
Sciogliere la bocca, dare acqua da bere Richiedere assistenza medica

Raccomandazioni:

Utilizzare dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

- **Inalazione:**
Possibilità di irritazione del tratto respiratorio
- **Pelle:**
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
- **Occhi:**
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
- **Ingestione:**
Possibilità di irritazione della bocca e del tratto digerente

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Ricorrere immediatamente a visita medica mostrando la scheda di sicurezza del prodotto

5 - MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata, schiuma, CO2, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Informazioni sui mezzi di estinzione idonei:

non rilevante

Mezzi di estinzione non idonei:

nessuno in particolare



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

Indicazioni se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una particolare situazione connessa alla sostanza:

nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanzaIn caso di incendio non respirare i fumi, possono svilupparsi gas tossici (NO_x, CO_x)**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare indumenti protettivi resistenti al calore ed apparecchi respiratori ad aria in caso di incendio ed intervento ravvicinato

6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente:**Far allontanare dall'area interessata le persone non addette all'intervento di emergenza
Allertare gli addetti dell'emergenza interna**Per chi interviene direttamente:**Indossare indumenti protettivi che danno una protezione completa della pelle,
guanti in lattice ed occhiali di sicurezza.
Vedi anche sezione 8**6.2 Precauzioni ambientali**Raccogliere quanto possibile in un recipiente pulito per (preferibilmente) riutilizzo o smaltimento
Impedire infiltrazioni nella fognatura e nei corsi d'acqua. In caso di rilascio accidentale avvisare le autorità competenti**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi (tuta, guanti in lattice ed occhiali di sicurezza)
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13

7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**Evitare la formazione di polvere
Evitare il contatto diretto con pelle ed occhi. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Rimuovere gli indumenti protettivi prima di accedere alle aree in cui si mangia
Non mangiare, bere o fumare nelle zone in cui si lavora**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare negli imballi in plastica originali, in ambienti adeguatamente areati al riparo da umidità e fonti di calore.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010

Revisione 1.0(16/11/2010)

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale**

ACGIH

Nome sostanza	TLW-TWA (mg/m3)	TLV-STEL (ppm)	note	Effetti critici
Zinco EDTA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Valori limite biologici: N.D.

DNEL: N.D.

PNEC: N.D.

Procedure di monitoraggio: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione**- Controlli tecnici idonei:**

I locali dove viene manipolato il prodotto devono essere ben areati

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle norme UNI-EN vigenti

Protezione per occhi/volto:

occhiali di protezione secondo gli standard EN 166

Protezione per la pelle:**-Protezione delle mani :**

Indossare guanti di protezione secondo gli standard EN 374

-Altro:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle

Protezione respiratoria:

Indossare una maschera antipolvere con filtro P2. I limiti di esposizione alle polveri devono essere rispettati.

- Controlli dell'esposizione ambientale:

Mantenere le concentrazioni del prodotto al di sotto dei limiti di esposizione stabiliti dalle normative

9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto (25° C):	Microgranuli bianchi	
Odore:	inodore	
Soglia olfattiva:	N.D.	
pH:	N.A.	a 25 °C
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Tasso di evaporazione:	N.A.	
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.	
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	>40	
Tensione di vapore:	N.A.	
Densità di vapore:	N.A.	



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

Densità relativa:	0.9	
Solubilità		
- Idrosolubilità:	1000	g/l a 25°C
- Liposolubilità:		g/l a 25°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.D.	
Temperatura di autoaccensione:	N.D.	
Temperatura di decomposizione:	N.D.	
Viscosità:	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.D.	
Proprietà ossidanti:	N.D.	
9.2 Altre informazioni		
pH soluzione acquosa 1%	5.0	a 25° C
Conduttività:	0.4	(1‰) mS/cm 18 °C

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività:

Reagisce con forti ossidanti

10.2 Stabilità chimica:

Stabile nelle normali condizioni di lavoro

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Reagisce violentemente a contatto con agenti ossidanti forti

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il riscaldamento del prodotto ad alte temperature (> 200°C)

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio si emettono fumi tossici (NOx, COx)

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla sostanza: vedi anche sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- **tossicità acuta:**
nessun dato disponibile
- **corrosione/irritazione cutanea:**
- **lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:**
- **sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**
nessun dato disponibile
- **mutagenicità delle cellule germinali:**
nessun dato disponibile
- **cancerogenicità:**
nessun dato disponibile



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

- **tossicità per la riproduzione:**
nessun dato disponibile
- **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:**
nessun dato disponibile
- **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:**
nessun dato disponibile
- **pericolo in caso di aspirazione:**
nessun dato disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

L'inalazione del prodotto è poco probabile nelle normali condizioni di lavoro.

In caso di alte temperature evitare di respirare i vapori che potrebbero provocare irritazione del naso e dell'apparato respiratorio

Inalazione: può essere irritante per il naso e l'apparato respiratorio

Pelle: può essere irritante per la pelle

Occhi: può essere irritante per gli occhi

Ingestione: può essere irritante per bocca e tratto digerente

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

N.D.

Altre informazioni:

N.D.

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13,14 e 15).

12.1 Tossicità
N.D.
12.2 Persistenza e degradabilità
N.D.
12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.D.
12.4 Mobilità nel suolo
N.D.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
N.D.
12.6 Altri effetti avversi
N.D.



Data di stampa: 01/12/10 Compilato: 16/11/2010 Revisione 1.0(16/11/2010)

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile o inviare ad impianti di incenerimento o smaltimento.
Non scaricare mai in fognatura o nei corsi d'acqua.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP) e successivi emendamenti; D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
Il prodotto non rientra nella legge D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Il prodotto non rientra nella lista delle sostanze pericolose elencate in Allegato I del regolamento europeo 689/2008 sull'esportazione ed importazione delle sostanze chimiche pericolose

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda è stata rivista in tutte le sezioni per renderla conforme al regolamento 453/2010/UE ed annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold.
ACGIH - Threshold Limit Values - 2007 edition.
ESIS

Acronimi:

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienist



Data di stampa:	01/12/10	Compilato:	16/11/2010	Revisione	1.0(16/11/2010)
-----------------	----------	------------	------------	-----------	-----------------

CL50: Lethal concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica (Chemical Safety Report)
DL 50: Lethal Dose 50 (Dose letale per il 50% degli individui)
DNEL : Derived No effect level (livello derivato senza effetto)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Ente internazionale per la ricerca sul cancro)
IATA: International air transport association (associazione internazionale del trasporto Aereo)
ICAO: International Civil aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul regolamento del trasporto marittimo)
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)
PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
RID: Reglement concernant le transport International ferroviarie des marchandises dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV: threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE: Unione europea
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Decodifica :**N.D. :** non disponibile**N.A. :** non applicabile